

## VIAGGIARE CON IL GATTO

Quando si programma un viaggio, è bene organizzarsi per tempo, almeno 2 mesi prima, in modo tale da poter adempiere agli obblighi previsti dalla regolamentazione sanitaria e procedere alle eventuali vaccinazioni.

È quindi necessario conoscere gli obblighi sanitari richiesti nella Nazione dove si intende recarsi e i regolamenti delle varie compagnie aeree, marittime e ferroviarie che si pensa di utilizzare. Per chi vuole viaggiare con il proprio gatto nel Regno Unito, ci sono, ad esempio, regole ben precise, infatti fino a qualche anno fa il problema di non importare la rabbia sulle isole britanniche faceva sì che gli animali dovessero subire una quarantena prima di poter entrare in UK, oggi le cose sono un po' più semplici.

Per chi, invece, vuole visitare l'Italia e desidera portare con sé un gatto, deve sapere che l'ingresso sul territorio nazionale di cani, di gatti e di altre specie considerate d'affezione, o da compagnia, è regolamentato da specifiche norme a tutela della salute pubblica e animale.

In sintesi quando ci si sposta in una diversa regione o nazione è necessario:

- tenere presente i regolamenti delle varie compagnie aeree, marittime e ferroviarie
- rivolgersi al Consolato delle Nazioni dove si ha intenzione di andare per avere informazioni sugli obblighi sanitari richiesti
- osservare le nuove disposizioni definite dall'Unione Europea dal 1 ottobre 2004.

In questo articolo cerchiamo di dare le più dettagliate informazioni sui documenti e certificati del proprio gatto che è necessario portare con sé, sulla regolamentazione sanitaria e sulle vaccinazioni richieste nel luogo di destinazione, su come comportarsi in relazione al mezzo di trasporto da utilizzare e infine sulle norme specifiche che regolamentano l'ingresso di cani e gatti nel Regno Unito e in Italia.

## TRASPORTO

Le regole e le condizioni di trasporto variano a seconda dei diversi mezzi utilizzati.

### Aereo

Quasi tutte le compagnie aeree consentono il trasporto di animali, quindi bisogna chiedere perché può capitare che le direttive aziendali della compagnia, specie se LOW COST cambino anche con poco preavviso.

Quando si prenota un viaggio in aereo con il proprio cane o gatto, è opportuno controllare **se il volo prevede scali in Paesi di transito con cambi di compagnia aerea o di velivolo**, sia perché i trasferimenti da un aereo ad un altro possono comportare rischi per gli animali stessi (rottura delle gabbiette e smarrimento dell'animale), ma soprattutto perché l'animale può essere bloccato nel Paese di transito per eventuali controlli sanitari o addirittura per il fermo della quarantena. Pertanto, bisogna informarsi preventivamente sugli obblighi sanitari anche del paese di transito non solo di quelli relativi al paese di arrivo.

Per quanto riguarda l'accesso a bordo di aerei di gatti a seguito di un passeggero, **non esiste una regolamentazione unica per tutte le compagnie aeree**. Ogni compagnia di navigazione può infatti stabilire la tipologia della gabbietta utilizzata per il trasporto dell'animale, il numero degli eventuali animali accettati in cabina o la possibilità di farli uscire o meno dalla gabbietta, ecc.

Generalmente, per ogni volo, è ammesso in cabina un certo numero di animali: cani di piccola taglia (inferiori a kg. 10 di peso) e gatti (alcune compagnie accettano il classico trasportino altre ne richiedono di particolari). Alcune compagnie garantiscono l'assistenza di personale specializzato, centri di assistenza e di ristoro per gli animali durante gli scali, anche per questo bisogna informarsi presso la compagnia.

### Treno

Per i treni che vanno all'estero, **un recente certificato di vaccinazione antirabbica è indispensabile** per entrare in alcuni paesi dell'Unione Europea (inferiore a 30 giorni).

Restrizioni e diverse modalità di trasporto sono previste a seconda del tipo di treno che si prende: Eurostar, Intercity, regionali e interregionali o Wagon Lit. È meglio informarsi presso Trenitalia prima di partire.

I gatti possono viaggiare in treno purché chiusi in apposite gabbiette salvo particolari divieti e possono viaggiare con il proprietario **ma solo in seconda classe**.

### Navi e traghetti

Per quanto riguarda brevi traversate su navi e traghetti, su alcune compagnie di navigazione, ad es. Tirrenia, viene richiesto il certificato di buona salute del veterinario per i cani e, nel caso di trasferimenti in Sardegna,

è richiesta la vaccinazione antirabbica, comunque è sempre meglio avere pronto il certificato di buona salute e il libretto sanitario. Sui traghetti i gatti sono ammessi nell'apposito trasportino negli spazi comuni, in cabina non ci sono regolamenti scritti.



## PASSAPORTO

Per gli spostamenti di cani, gatti e furetti accompagnati dal loro proprietario o da una persona che ne assume le responsabilità per conto del proprietario durante il viaggio tra gli Stati membri, il **Regolamento(CE) 998/2003** prevede la necessità della identificazione degli animali (tramite un tatuaggio oppure tramite un sistema elettronico di identificazione (microchip o trasponditore) e del possesso di uno specifico **passaporto** individuale (documento di identificazione dell'animale da compagnia) rilasciato da un veterinario abilitato dall'autorità competente che è la Regione.

Il numero del microchip (oppure del tatuaggio) va riportato sul passaporto dell'animale.

Il passaporto, di forma tipografica standard e redatto anche in lingua inglese, dovrà contenere

- **dati anagrafici**
- **l'elenco di tutte le vaccinazioni effettuate dall'animale,**
- **le visite mediche e i trattamenti contro le zecche e l'echinococco**

Tale documento sostituisce tutte le altre certificazioni per gli spostamenti all'interno dei Paesi della UE. Il passaporto viene rilasciato dai Servizi Veterinari della ASL dove risiede il proprietario, su richiesta di quest'ultimo. Il rilascio è subordinato alla preventiva iscrizione all'anagrafe canina (non solo di cani ma anche di gatti e furetti). Le modalità e il costo del rilascio del Pet Passport **VARIANO DA REGIONE A REGIONE**, secondo normative regionali, quindi è necessario informarsi presso i servizi veterinari della Asl di residenza

*Particolari disposizioni sono previste per l'ingresso degli animali in Irlanda, Svezia, Gran Bretagna e Malta.* Attualmente dunque, e fino al 3 luglio 2009, l'unico mezzo di riconoscimento accettato per l'introduzione di gatti in Irlanda, Svezia, Gran Bretagna o a Malta è quello elettronico (microchip) e il proprietario deve essere in possesso di un passaporto attestante, oltre alla esecuzione presso un laboratorio riconosciuto dalla Commissione Europea (dopo vediamo quali sono) di una vaccinazione antirabbica, anche l'esecuzione di una titolazione (esame del sangue) con esiti favorevoli degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia (effettuata 30 giorni dopo la vaccinazione e almeno 6 mesi prima della movimentazione verso il Regno Unito e Irlanda e 120 giorni dopo la vaccinazione per l'introduzione in Svezia).

## VACCINAZIONI

In alcuni Paesi ci sono leggi molto severe che prevedono, ad esempio, che il gatto venga messo in quarantena in una struttura sanitaria e quindi separato dal proprio padrone anche per lunghi periodi. Occorre, quindi, informarsi direttamente al servizio sanitario o al consolato prima di partire, e prendere informazioni per tempo sulle norme sanitarie richieste (vaccinazioni, certificati ed eventuale quarantena) relative al Paese che si vuole visitare. Tali obblighi variano da stato a stato. Per l'espatrio è obbligatorio, sottoporre l'animale alla vaccinazione antirabbica almeno un mese prima della partenza.

È consigliabile, comunque, portare sempre con sé il Libretto sanitario rilasciato dal proprio veterinario di fiducia sul quale sono registrate tutte le vaccinazioni effettuate dal cane o gatto.

I gatti che si muovono nell'ambito del territorio nazionale non necessitano di vaccinazione antirabbica, tuttavia le compagnie navali o aeree potrebbero farne richiesta, anche qui sempre informarsi prima presso la compagnia.

## IN ITALIA

Dal 1 ottobre 2004 è entrata in vigore la nuova normativa sanitaria dell'Unione europea che disciplina la movimentazione tra i Paesi membri dell'Unione europea di cani, gatti e furetti nonché l'introduzione e la reintroduzione di tali animali, provenienti dai Paesi terzi, nel territorio comunitario. La nuova normativa riguarda la movimentazione, non ai fini commerciali, degli animali accompagnati dal loro proprietario o da una persona fisica che ne assume la responsabilità per conto del proprietario durante il movimento. L'introduzione degli animali da compagnia (cani, gatti e furetti) in Italia, al seguito dei rispettivi proprietari o responsabili, è possibile a condizioni diverse a seconda che gli animali provengano da Paesi membri dell'Unione europea o da Paesi terzi.

La movimentazione degli animali da compagnia al seguito dei viaggiatori, dall'Italia verso gli altri Paesi

dell'Unione europea, è possibile conformemente alle seguenti condizioni:

## 1. VERSO PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA (tranne GRAN BRETAGNA, IRLANDA, SVEZIA e MALTA)

Gli animali da compagnia che viaggiano al seguito dei proprietari o responsabili verso uno Stato membro dell'Unione europea, diverso dalla Gran Bretagna, Irlanda, Svezia e Malta, devono essere muniti del passaporto comunitario individuato dalla decisione 2003/803/CE della Commissione del 26 novembre 2003 e identificati tramite un tatuaggio chiaramente leggibile o un microchip in relazione a quanto previsto al riguardo dalla normativa nazionale del Paese membro di destinazione.

Il passaporto, rilasciato dal Servizio veterinario della ASL di residenza, deve attestare l'esecuzione della vaccinazione antirabbica che sia in corso di validità.

Inoltre, per la movimentazione verso la Finlandia degli animali da compagnia è necessario il trattamento preventivo per l'echinococco, che deve essere effettuato massimo 30 giorni prima dell'arrivo in Finlandia degli animali.

In relazione a questo particolare aspetto ulteriori informazioni possono essere acquisite dal sito del Ministero dell'Agricoltura Finlandese

<http://www.mmm.fi/en/index/frontpage.html>



Si consiglia, inoltre, a chi intendesse viaggiare con il proprio animale da compagnia di età inferiore ai 3 mesi e non vaccinato nei confronti della rabbia, di rivolgersi preventivamente all'Ufficio Consolare del Paese membro verso il quale si desidera portare l'animale, al fine di assicurarsi se il Paese di destinazione consenta l'introduzione nel proprio territorio di cani, gatti e furetti di età inferiore ai 3 mesi e non vaccinati nei confronti della rabbia; qualora ciò sia consentito l'animale deve essere munito comunque di un passaporto e deve aver soggiornato dalla nascita nel luogo in cui è nato, senza entrare in contatto con animali selvatici che possano essere stati esposti all'infezione del virus della rabbia, oppure deve essere accompagnato dalla madre da cui è ancora dipendente.

## 2. GRAN BRETAGNA, IRLANDA, SVEZIA E MALTA

I cani e i gatti movimentati al seguito dei viaggiatori verso la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Svezia e Malta, devono essere muniti del passaporto comunitario individuato dalla Decisione 2003/803/CE del 26 novembre 2003 e identificati *esclusivamente tramite un microchip*. Nel passaporto dell'animale deve essere attestata, da parte del veterinario ufficiale o autorizzato dall'Autorità competente:

- L'esecuzione della vaccinazione nei confronti della rabbia e, se del caso, di una nuova vaccinazione in corso di validità;
- l'esecuzione presso un Laboratorio riconosciuto dalla Commissione europea della titolazione (esame del sangue), con esiti favorevoli (titolo pari o superiore a 0,5 UI/ml), degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia.

IMPORTANTE: il campione di sangue per l'esecuzione della titolazione deve essere prelevato dall'animale, da parte di un veterinario, *dopo circa 30 giorni la vaccinazione e almeno 6 mesi prima della movimentazione verso il Regno Unito e l'Irlanda e 120 giorni dopo la vaccinazione per l'introduzione in Svezia.*

I Laboratori riconosciuti in Italia sono:

- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Via Romea 14/A 35020 Legnano ( PD)**
- **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise Via Campo Boario 64100 Teramo**
- **Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana Via Appia Nuova 1411 00178 Roma Capannelle.**

E' possibile visualizzare l'**elenco aggiornato dei laboratori riconosciuti** dall'UE e dai Paesi Terzi sul sito dell'Unione europea [http://ec.europa.eu/food/animal/liveanimals/pets/approval\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/animal/liveanimals/pets/approval_en.htm)

Nel passaporto devono essere attestati, dal veterinario privato, i trattamenti effettuati prima della movimentazione nei confronti delle zecche e dell'echinococco secondo le modalità individuate dalle rispettive norme nazionali dei Paesi di destinazione.

La titolazione degli anticorpi non va rinnovata per gli animali che, dopo la titolazione, siano stati regolarmente rivaccinati senza interruzione del protocollo di vaccinazione prescritto dal laboratorio di fabbricazione.

E' **IMPORTANTE RICORDARE CHE** l'introduzione dei cani e dei gatti nel **Regno Unito**, per un periodo di 5 anni dall'entrata in vigore del Regolamento 998\2003 ( 2 ottobre 2003) è soggetta di fatto a tutte le condizioni del **Pet Travel Scheme** (che vedremo dopo); i certificati finora utilizzati per gli animali devono essere ovviamente sostituiti dal passaporto comunitario.

E' vietato introdurre nel Regno Unito, Svezia, Irlanda e Malta gatti di **età inferiore ai 3 mesi** .ed è utile e consigliabile, prima di programmare viaggi con il gatto in Gran Bretagna, Svezia, Irlanda e Malta, di consultare, anche i seguenti siti per ulteriori informazioni:

**Irlanda** <http://www.agriculture.gov.ie/>

**Svezia** <http://www.sjv.se/swedishboardofagriculture/engelskasidor/animals/import/dogsandcats.4.6621c2fb1231eb917e680002972.html>

**Malta** <http://www.mrra.gov.mt/>

**Regno Unito** <http://www.defra.gov.uk/>

**NOTA BENE: dal 1 Gennaio 2012 diventa più semplice introdurre cani e gatti nel Regno Unito**  
[www.defra.gov.uk/publications/files/pb13582-bringing-pets-into-uk-110629.pdf](http://www.defra.gov.uk/publications/files/pb13582-bringing-pets-into-uk-110629.pdf)